

Interpellanza Papa concernente il servizio pubblico in favore delle minoranze linguistiche

Sessione: 29.08.2014

Tra le misure previste in favore delle minoranze linguistiche, nel messaggio del Consiglio federale sulla cultura 2016 - 2019, compare il sostegno del plurilinguismo individuale e istituzionale nelle lingue nazionali. La Confederazione sostiene inoltre i Cantoni plurilingui nell'esecuzione dei loro compiti speciali legati al plurilinguismo.

Riteniamo che la questione del servizio pubblico in favore delle minoranze linguistiche sia di grande importanza per il nostro Cantone.

Sottoponiamo perciò all'attenzione del Lodevole Governo le seguenti domande:

1. La Confederazione sostiene i Cantoni plurilingui nell'esecuzione dei loro compiti speciali legati al plurilinguismo in materia di autorità, giustizia, amministrazione e istruzione.

- Il Governo è invitato a elencare i servizi per i quali riceve aiuti finanziari dalla Confederazione e le condizioni richieste dalla Confederazione per riceverli (p. es. partecipazione finanziaria da parte del Cantone ai costi di questi servizi).

- In Governo è disposto a commissionare uno studio comparativo tra i Cantoni plurilingui (da affidare p. es. all'Istituto di plurilinguismo dell'Università di Friburgo) per valutare l'adempimento dei suddetti compiti speciali e sondarne così i margini di miglioramento?

2. Per quanto riguarda le lingue ufficiali della Confederazione, il Consiglio federale intende raggiungere un'adeguata rappresentanza delle comunità linguistiche in seno alla propria Amministrazione.

- Il Governo è invitato a fornire dati aggiornati circa la presenza di italofoeni, rispettivamente romanciofoeni nell'Amministrazione cantonale con le stesse modalità della 1.ma domanda dell'Interpellanza Pedrini del 2 settembre 2011 (separati per lingua).

- Il Governo ritiene adeguata la presenza italofoena e romanciofoena in seno alla propria Amministrazione, specialmente al livello di funzionari dirigenziali?

- Dando seguito alla mozione 12.3009 (Promozione del plurilinguismo) e alla mozione 12.3828 (Rivedere l'aggregazione amministrativa e gerarchica del delegato al plurilinguismo), in data 27 agosto 2014 il Consiglio federale ha modificato l'art 8 dell'Ordinanza sulle lingue che regola le competenze del delegato del Consiglio federale al plurilinguismo.

Considerato che tra gli obiettivi specifici del *Forum per l'italiano in Svizzera*, di cui il Canton Grigioni è membro fondatore, rientra la richiesta di maggiori competenze per il delegato del Consiglio federale al plurilinguismo, è disposto il Governo a prevedere la creazione di una figura analoga e con analoghe competenze in un eventuale prossimo disegno di legge sul personale del Cantone?

Coira, 29 agosto 2014

Papa, Hartmann, Berther, Atanes, Bondolfi, Claus, Della Vedova, Fasani, Giacomelli, Hardegger, Heiz, Jenny, Mani-Heldstab, Michael (Castasegna), Monigatti, Noi-Togni, Pedrini, Rosa, Schutz, Tenchio, Toutsch, Widmer-Spreiter, Wieland

Risposta del Governo

A livello cantonale, la questione del servizio pubblico in favore delle minoranze linguistiche è stata discussa a fondo nel quadro dell'elaborazione della legge sulle lingue e della relativa ordinanza (in vigore dal 1° gennaio 2008).

Conformemente a queste direttive legislative, il Cantone promuove tra le altre cose le conoscenze del suo personale nelle lingue ufficiali cantonali (art. 5 cpv. 3 LCLing), per l'occupazione di posti a parità di qualifiche considera le conoscenze di due o eventualmente delle tre lingue ufficiali (art. 6 LCLing) e per numerose pubblicazioni, traduzioni, corrispondenza e insegne impiega le tre lingue ufficiali cantonali (art. 5 - 8 OCLing). Sulla base di quanto esposto si può rispondere come segue alle domande poste:

1. Contributi della Confederazione ai Cantoni plurilingui

Conformemente all'art. 21 della legge federale sulle lingue, la Confederazione concede aiuti finanziari ai Cantoni plurilingui segnatamente per i seguenti servizi: la creazione delle condizioni adeguate e dei mezzi ausiliari per consentire il lavoro plurilingue in seno alle autorità politiche, negli organi giudiziari e nell'amministrazione, nonché la promozione, a tutti i livelli dell'insegnamento, del plurilinguismo degli allievi e dei docenti nelle lingue ufficiali del Cantone. Il contributo della Confederazione ha carattere sussidiario e non mira esplicitamente a indennizzare l'intero onere finanziario supplementare che risulta dal plurilinguismo istituzionale.

2. Rappresentanza delle minoranze linguistiche in seno all'Amministrazione cantonale

Al momento di assumere l'impiego presso l'Amministrazione cantonale, i collaboratori indicano la loro lingua materna; un

eventuale bilinguismo non viene registrato. Si può partire dal presupposto che in questi casi venga indicata la lingua materna dominante e che, in realtà, la percentuale di collaboratori con ottime conoscenze d'italiano o di romancio sia superiore. Conformemente alla tabella, il 7,37 per cento degli interpellati ha indicato l'italiano quale prima lingua, mentre l'8,47 per cento ha indicato il romancio. L'analisi dei dati si riferisce al mese di settembre 2014.

La competenza in materia di assunzione è disciplinata nell'articolo 63 della legge sul personale (CSC 170.400). Secondo questa disposizione, la competenza per la selezione e l'assunzione dei collaboratori è ripartita tra i servizi, i Dipartimenti, la Cancelleria dello Stato e il Governo. A suo tempo, tutti i servizi sono stati informati sull'entrata in vigore della legge sulle lingue e sono stati invitati ad applicare le disposizioni che li concernono direttamente. Nell'occupazione dei posti, l'Ufficio del personale svolge una funzione consultiva. La domanda relativa alle conoscenze delle lingue è prevista dalla guida sulla conduzione di colloqui di presentazione.

In considerazione di tutte le circostanze e degli sforzi intrapresi finora, in seno all'Amministrazione cantonale (Amministrazione centrale) il numero di collaboratori la cui prima lingua è una lingua minoritaria può essere considerato appena soddisfacente. L'Amministrazione si impegnerà anche in futuro per aumentare la quota di collaboratori di lingua italiana e romancia.

3. Possibili misure

La nomina di un delegato al plurilinguismo sarebbe una singola misura isolata alla quale il Governo è contrario. L'importante è migliorare la situazione relativa alle candidature. Possono contribuirvi annunci che richiamano chiaramente l'attenzione sulla competenza linguistica richiesta e che vengono pubblicati maggiormente anche nei media locali. Inoltre, è necessario motivare i candidati idonei delle regioni di lingua italiana e romancia. Questo è un compito che la politica può assumere insieme alle organizzazioni linguistiche e ad altre cerchie interessate. Per il resto, il Governo è disposto a verificare, insieme ad altri Cantoni plurilingui, se l'elenco dei servizi aventi diritto a indennizzo conformemente all'art. 21 della legge federale sulle lingue sia ancora sufficiente.

Numero di collaboratori di lingua italiana o romancia

CS ¹⁾ UO ⁴⁾	Lingua	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	SM senza CS ²⁾	Totale	% ³⁾
		Cancelleria dello Stato	IT		1										1							
	RO													1			1	1			3	11,11
DEPS	IT			3	1	1		1	1	5	2		2					1			17	3,26
	RO				1	1		2	2	4	2	2	1	5	3	2	1			1	27	5,18
DGSS	IT		1	3	4	1	2	4	22	4	4	2			1			1	2		51	5,54
	RO			1	5	7	3	2	27	6	9	6	1	2		2	2	2	1		76	8,25
DECA	IT		1	2	1			1				2		5	1					1	15	3,83
	RO			1						1	1	3	3	5	6					2	22	5,61
DFC	IT							1					2	1	1						5	1,45
	RO			3		1		8	2	2		1	2	2	3	1				1	26	7,54
DCTF	IT	38		32	15		3	6	3	3	2				4	1				30	137	16,21
	RO	34		15	11	2	4	2	6	6	3	1	2	1	5	6				9	107	12,66
Controle delle finanze	-																				0	0,00
Trib. cant.	RO																				1	6,25
Trib. amm.	IT																				1	10,00
Totale		72	3	60	38	13	12	27	63	31	23	17	14	22	24	12	7	7	1	44	490	7,37 8,47

- 1) Classe di stipendio
- 2) Stipendio mensile
- 3) Percentuale di collaboratori dell'unità organizzativa
- 4) Unità organizzativa

La panoramica si riferisce a tutti i collaboratori dell'Amministrazione centrale, del Controllo delle finanze e dei tribunali cantonali con un rapporto d'impiego basato su uno stipendio mensile, esclusi gli insegnanti dei licei e i collaboratori del Servizio traduzioni della Cancelleria dello Stato.

30 ottobre 2014